

È PAURA Prima un agguato fallito con il bersaglio che ha risposto al fuoco. Poi un 27enne centrato a un polpaccio

Inferno Cavone, tre ferimenti in 24 ore

Due studentesse colpite da proiettili vaganti: «È stato davvero terribile»

DI LUIGI SANNINO

NAPOLI. Due agguati notturni a distanza di 24 ore nel cuore del Cavone, alle spalle di piazza Dante. Il primo culminato in un conflitto a fuoco che ha provocato il ferimento alle gambe di due giovani donne che camminavano chiacchierando tra loro; il secondo alle 3 di ieri, quando il 27enne **Ciro Sarnacchiaro** è stato centrato da un proiettile al polpaccio. Le indagini accerteranno se c'è un collegamento e nel frattempo le indagini ruotano sull'influenza del clan Lepre sulla zona. «È stato terribile». Così ha commentato a freddo una studentessa universitaria 24enne, napoletana dei Quartieri Spagnoli, ferita da un proiettile vagante in via Francesco Correrà pochi minuti dopo la mezzanotte del 1° maggio. Con lei c'era un'amica di un anno più piccola, centrata per errore dal secondo dei due colpi esplosi nel corso di un conflitto a fuoco che ha concluso un agguato di camorra fallito. Un sicario ha cercato di uccidere un uomo all'altezza del civico 16. Ma anche quest'ultimo era armato e ha sparato a sua volta. Nessuno dei due è rimasto ferito, a differenza delle passanti, entrambe incensurate. Alla 24enne i medici dell'ospedale dei Pellegrini hanno estratto un'ogiva e ora è a casa. L'altra in-



vece per ora rimane ricoverata in osservazione. «Tutto in pochi secondi», ha detto la 24enne agli investigatori. «Stavamo chiacchierando mentre camminavamo in direzione di piazza Dante quando ho avvertito un forte bruciore alla gamba destra. Un attimo prima avevo sentito un forte rumore: pensavo fossero petardi, ma notando una macchia scura sui pantaloni mi sono accorto di essere stata colpita da un proiettile. Ho guardato la mia amica: era caduta e aveva gli occhi pieni di paura. Aiuto, mi diceva». Sul grave episodio stanno

indagando i carabinieri della Compagnia Napoli centro con il supporto della sezione Investigazioni scientifiche. Sono stati compiuti rilievi sul posto per disegnare la traiettoria dei proiettili e stabilire il tipo di pistola mentre la visione delle immagini di sorveglianza potrebbe aiutare nell'identificazione degli autori degli spari reciproci, ancora sconosciuti. La zona è storicamente sotto l'influenza del clan Lepre, entrato in contrasto negli ultimi anni con gruppi di malavita di altri quartieri. È probabile che il bersaglio dell'agguato possa essere un affiliato alla cosca del defunto boss **Ciro 'o sceriffo**, ma al momento non c'è nessuna ipotesi concreta su chi lo abbia ordinato. Nel frattempo ieri notte nella stessa strada un 27enne, **Ciro Sarnacchiaro**, è stato ferito al polpaccio in circostanze non ancora chiarite. Le indagini sono affidate alla polizia, che sta cercando di scoprire un eventuale collegamento con la sparatoria di 24 ore prima. Per il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi «la violenza armata è una piaga della città e dell'area metropolitana. È un fenomeno endemico e dobbiamo operare sia dal punto di vista sociale che sul fronte del controllo e della repressione, potenziando i sistemi di videosorveglianza come stiamo facendo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI AD AMPIO RAGGIO DEI CARABINIERI: UN UOMO TROVATO CON HASHISH E UNA LAMA

Un 12enne trovato in possesso di un coltello

NAPOLI. Controlli dei carabinieri dal Vomero a Chiaiano, da Scampia fino ai "Baretti" di Chiaia. Il bilancio complessivo parla di 200 persone identificate, 71 veicoli controllati, 13 persone denunciate, 39 sanzioni al codice della strada e 4 segnalazioni per uso personale di droga. Due gli imprenditori che risponderanno di lavoro in nero. Un 44enne dovrà giustificare l'impiego del figlio minorenne nella sua attività lavorativa. Sette in tutto i parcheggiatori abusivi denunciati. Tra questi un 67enne e sei napoletani già sanzionati in precedenza per la stessa condotta. Non sono mancate le armi. Un 12enne è trovato in possesso di un coltello da quindici

centimetri. Un altro uomo è stato trovato con 18 grammi di hashish e un coltello a serramanico di 17 centimetri. Una donna peruviana risponderà di tentato furto per aver cercato di sottrarre da un negozio alcuni capi d'abbigliamento. Controlli anche sul versante igienico-sanitario, condotti insieme a personale dell'Asl Napoli 1 Centro. Dei 3 esercizi ispezionati nel quartiere Chiaia, tutti sono stati sanzionati. Oltre 10mila euro il conto delle multe comminate, 215 i chili di alimenti sequestrati per mancanza di rintracciabilità, oltre venti tra non conformità e prescrizioni rilevate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BELLINI. PASQUALE GRIMALDI HA PUNTATO UNA PISTOLA, RIVELATASI POI GIOCATTOLO, CONTRO DUE TURISTE. PRESO DALLA POLIZIA NEI PRESSI DI PORTA NOLANA

Rapina due turiste nel bagno di un locale: arrestato 33enne



NAPOLI. La polizia di Stato ha tratto in arresto un 33enne, **Pasquale Grimaldi** (nella foto), per rapina aggravata. Gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, durante il servizio di controllo del territorio, a seguito di una nota pervenuta alla locale sala operativa, sono intervenuti in via Bellini per la segnalazione di una rapina consumata all'interno di un locale ai danni di due ragazze, rispettivamente di 28 e 27 anni, provenienti dalla Lombardia. I poliziotti, tempestivamente intervenuti, sono stati avvicinati da una delle due giovani la qua-

le ha riferito loro che, mentre si dirigeva in compagnia dell'amica presso i servizi igienici del locale, il 33enne, come poi emerso anche dalla visione delle telecamere del bar, si è introdotto con la forza all'interno degli stessi e, con il volto coperto da un cappuccio e sotto la minaccia di una pistola puntata contro le due vittime, successivamente rivelatasi essere un'arma giocattolo priva del tappo rosso, si è fatto consegnare il telefono cellulare per poi darsi alla fuga nel tentativo di fare perdere definitivamente le proprie tracce. I poliziotti, a seguito di un'attività

d'indagine lampo, hanno intercettato l'indagato in vico Gabella della Farina, e dopo un breve inseguimento, lo hanno bloccato e ammanettato. Anche l'arma, rivelatasi giocattolo priva del tappo rosso, è stata recuperata e sequestrata. Grimaldi è stato condotto nel carcere di Poggioreale e adesso è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso anche approfondimenti su un prelievo di 500 euro in contanti che sarebbe stato effettuato dopo la rapina del cellulare da parte di Grimaldi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTICELLI, ISPEZIONE SU 348 FORNITURE. VERIFICHE ANCHE SU ALCUNI IMMOBILI

Contrasto ai furti di energia elettrica: denunciate 65 persone

NAPOLI. Negli ultimi mesi, nell'ambito dell'intensificazione dei controlli predisposti dalla Questura di Napoli, gli agenti della polizia di Stato, e nello specifico del Commissariato di Ponticelli, in collaborazione con personale tecnico dell'Enel e della polizia locale, hanno effettuato diversi servizi straordinari di controllo del territorio a Ponticelli finalizzati al contrasto del fenomeno del furto di energia elettrica e alla prevenzione dei rischi connessi alla manomissione degli impianti. Il bilancio complessivo è che nel corso dei servizi, sono state controllate 348 forniture elettriche e 65 persone sono state denunciate per furto di energia elettrica e manomissione dei quadri elettrici. Ancora, gli stessi poliziotti hanno proceduto all'accertamento di numerose violazioni in materia edilizia e alla verifica della presenza di eventuali occupazioni irregolari all'interno degli immobili interessati. Una serie di attività miranti, quindi, a mettere in atto il contrasto al fenomeno del furto di energia elettrica e della manomissione di impianti che ha portato alla denuncia di 65 persone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SI ERA PRESENTATO COME FUNZIONARIO DELL'INPS FACENDOSI DARE MILLE EURO

Truffa anziana a Terracina, un 60enne scoperto a Secondigliano

NAPOLI. I militari della Stazione carabinieri di Terracina, con la collaborazione dell'Arma locale, hanno localizzato a Secondigliano ed eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Latina, su richiesta della locale Procura, nei confronti di un 60enne, per l'ipotesi di truffa aggravata. Le indagini sono state avviate in seguito alla denuncia di un'anziana di Terracina che lo scorso febbraio era stata raggiunta a casa da un sedicente funzionario dell'Inps con il pretesto di dover consegnare una raccomandata. L'uomo aveva indotto la vittima a consegnare la somma di mille euro in contanti sostenendo che fossero necessari per perfezionare la consegna di un assegno dell'Inps. Poco dopo, il figlio della donna, esaminando gli stampati di un istituto di credito in bianco lasciati all'anziana vittima, si è reso conto del raggio. Attraverso la descrizione dell'uomo e la proficua circolarità informativa tra i vari Reparti dell'Arma, i militari sono riusciti a dare un nome all'autore, che è risultato gravato da specifici pregiudizi commessi in varie zone d'Italia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA